

Atmosfere romantiche tra sensualità e diaboliche visioni alla IUC

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

L'Aula Magna della "*Sapienza*", lo scorso 10 dicembre 2011, ha ospitato, nell'ambito della stagione dell'Istituzione Universitaria dei Concerti, il violinista serbo **Stefan Milenkovich** e l'Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Charles Olivieri Munroe.

Il *Concerto n. 2 di Niccolò Paganini*, detto "*La Campanella*" per il rondò finale che imita il suono della campanella, ha messo in pieno risalto le grandi doti di **Milenkovich**, sia per la parte virtuosistica, che nel finale che è di trascendentale difficoltà, sia nella parti melodiche dell'*adagio*. La bravura di **Milenkovich** ha entusiasmato il pubblico con la sua interpretazione che ha messo in luce tutte le caratteristiche dello splendido violino **Stradivari**, avvolgendo l'uditorio con una profusione di suoni scintillanti scaturiti dai diabolici virtuosismi paganiniani e con una cantabilità morbida e avvolgente nella parti più melodiche.

Spinto dagli applausi scroscianti **Milenkovich** ha splendidamente interpretato, come bis, l'*Allemanda* dalla *Seconda partita in re minore per violino solo BWV 1004* di Bach. Il resto del programma ha fatto apprezzare a pieno le doti dell'orchestra in tutta le sue sezioni a cominciare dall'*Overture* dell'*Olandese Volante* di **Wagner** in cui il furore della tempesta è stato trascinate e vigoroso grazie al suono pieno e scintillante degli ottoni. La trasparenza e morbidezza del suono è stata resa pienamente dall'orchestra nella parte finale, in cui appare il tema del perdono ottenuto grazie all'amore di **Senta**.

Dal gotico romanticismo wagneriano si poi passati alla raffinata ironia de la *Danse macabre di Saint-Saëns*, ispirata a una ballata di **Goethe**; la danza degli scheletri che sorgono dalle tombe è stata resa leggera dai pizzicati dei violini e dall'uso dello xilofono. L'orchestra diretta da **Munroe** ha ben evidenziato le caratteristiche di questa danza vorticoso e trascinate nella sua levità. Ne *Les Préludes*, ispirati a una *méditation* del poeta francese **Alphonse de Lamartine**, **Liszt** avverte che si tratta di una successione di preludi su gli avvenimenti tristi o felici della vita; la musica scorre liberamente in una sequenza di episodi che riflettono diversi stati d'animo, coinvolgendo lo spettatore in un alternarsi di profonde emozioni.

Un capolavoro interpretato efficacemente dall'orchestra così come il diabolico *Mephisto Walzer*, sempre di **Liszt**, che, nella partitura orchestrale, è più colorato e vivace che non inquietante come quelli scritti per pianoforte. La *Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore "Il Carnevale di Pest"*, ancora **Liszt**, ha concluso festosamente il programma. Gli scroscianti applausi del pubblico hanno spinto **Munroe** e l'**Orchestra Filarmonica di Belgrado** a donare un bis in linea con il programma sensuale e peccaminoso: di **Jacob Gade** il *Tango Tzigane Jalousie* (1925) noto anche *Tango Jalousie*; in Italia è conosciuto come *Gelosia (Se Amore vuol dir gelosia)*.

Publicato in: GN7 Anno IV 19 dicembre 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

Atmosfera romantiche tra sensualità e diaboliche visioni alla IUC

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Sabato 10 dicembre 2011 ore 17.30

Aula Magna – Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5

Orchestra Filarmonica di Belgrado

Stefan Milenkovich violino

Charles Olivieri Munroe direttore

Richard Wagner L'Olandese volante, ouverture

Niccolò Paganini Concerto per violino e orchestra n. 2 in si minore

op. 7 "La Campanella"

Camille Saint-Saëns Danse macabre, poema sinfonico

Franz Liszt Les Préludes, poema sinfonico

Mephisto Walzer

Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore "Il Carnevale di Pest"

- [Musica](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/atmosfera-romantiche-tra-sensualita-diaboliche-visioni-alla-iuc>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/stefan-milenkovich>